

Hesse Lignal replaces solvent-based products with sustainable alternatives

Hesse Lignal

■ Hesse Lignal has reached a milestone: As part of its sustainability strategy, the surface coating specialist removed all nitrocellulose lacquers and solvent-based acid-curing lacquers from its range by the last 1st January 2024. Customers will instead be able to use sustainable alternative products from the company.

Jens Hesse, Managing Director of the company, says: "Our transformation process is moving forward as planned. By getting out of the nitro lacquer market, we have now achieved an important interim target in our sustainability strategy." Over the past few months, the Hamm family business has switched relevant customers over to more sustainable products, enabling it to stop production and distribution of non-sustainable nitrocellulose lacquers and solvent-based acid-curing lacquers. It will similarly stop offering some solvent-based additives, colourants, pigment concentrates and their associated thinners. "In Spring 2022 we decided to develop a sustainability strategy to fulfil our responsibility as a future-orientated family business with a history across the generations," explains Jens Hesse.

This is why the company Board has decided to replace all solvent-based products with sustainable alternatives by 2030. To achieve this, they are pursuing two objectives: On the one hand, the use of volatile organic compounds (VOC) is to be reduced, as these can contribute to the formation of ozone in the lower atmosphere and the development of CO₂ which is harmful to the climate. On the other, products that contain fossil raw materials are to be replaced by alternatives made from sustainable raw materials.

"Our colleagues in the departments for Research and Development, Product Management and Sales/Distribution have invested a lot of energy and know-how into developing and testing sustainable alternative products", reveals Jens Hesse. The more sustainable alternatives available today are water-based products, lacquers made from sustainable raw materials, UV lacquers and natural oils.

"We have already had numerous positive reactions from our customer base. Many of them are just as convinced as we are that more sustainable products are the future", continues the Managing Director. "To ensure that the changeover occurs smoothly in our customers' operations, we are actively supporting the transformation process".

Minimising VOC content and the use of fossil raw materials by 2030

"Restructuring the first part of our range was a big step for us, but we are still far from reaching our ultimate aim," says Jens Hesse. "We will continue to work consistently and actively on the development of sustainable products, so that all products with a high VOC content and lacquers made from fossil-based raw materials can be replaced with more climate-friendly alternatives by 2030".



Hesse Lignal sostituisce i prodotti a base solvente con alternative sostenibili

Hesse Lignal

■ Hesse Lignal ha raggiunto un importante traguardo: come parte integrante della propria strategia centrata sulla sostenibilità, questa azienda specializzata ha rimosso tutti gli smalti a base di nitrocellulosa e quelli a reticolazione con acido, a base solvente, dalla propria serie di prodotti, a partire dal 1 gennaio 2024. La clientela potrà utilizzare i prodotti alternativi sostenibili dell'azienda.

Jens Hesse, consigliere delegato della società ha affermato: "Il nostro processo di trasformazione sta procedendo come programmato. Uscendo dal mercato degli smalti alla nitrocellulosa, abbiamo raggiunto un importante

traguardo intermedio nella nostra strategia centrata sulla sostenibilità". Nel corso di questi ultimi mesi, l'impresa della famiglia Hamm ha trainato importanti clienti verso prodotti più sostenibili, in modo da interrompere la produzione e distribuzione degli smalti non sostenibili a base di nitrocellulosa e quelli reticolati con acido a base solvente. Uguualmente, interromperà anche l'offerta di alcuni additivi a base solvente, coloranti, concentrati di pigmento e diluenti associati.

"Nella primavera del 2022 abbiamo deciso di mettere a punto una strategia della sostenibilità per adempiere le nostre responsabilità come impresa familiare orientata verso il futuro con record storico del proprio passato nel susseguirsi delle generazioni", ha spiegato Jens Hesse.

A questo scopo, il consiglio di amministrazione dell'azienda ha deciso di sostituire tutti i prodotti a base solvente con quelli alternativi sostenibili entro il 2030. Per ottenere ciò, l'azienda persegue due obiettivi: da una parte

ridurre necessariamente l'utilizzo di composti organici volatili (VOC) perché contribuiscono alla formazione di ozono nello strato inferiore dell'atmosfera così come della CO₂ che è dannosa per il clima. D'altra parte, i prodotti che contengono materie prime di origine fossile devono essere sostituite da prodotti alternativi ricavati da materie prime sostenibili.

"I nostri colleghi del Dipartimento di Ricerca & Sviluppo, Gestione Prodotto e Vendita/Distribuzione hanno investito molte energie e conoscenze nello sviluppo e nell'analisi di prodotti alternativi sostenibili", ha rivelato Jens Hesse. Le alternative più sostenibili attualmente disponibili sono i prodotti a base acquosa, gli smalti ricavati da materie prime sostenibili, gli smalti reticolati a UV e gli oli naturali.

"I riscontri provenienti dalla clientela sono già numerosi e positivi. Molti di questi sono convinti come noi che il futuro sarà dei prodotti più sostenibili", ha aggiunto l'amministratore delegato. "Per garantire che il cambiamento avvenga in modo graduale nelle sedi operative dei clienti, stiamo attivamente supportando il processo di trasformazione".

Ridurre al minimo il contenuto VOC e l'uso di materie prime fossili entro il 2030

"Aver rinnovato la prima parte della nostra gamma ha rappresentato un grande passo avanti, ma siamo ancora lontani dal raggiungimento dell'obiettivo finale", ha commentato Jens Hesse. "Continueremo a lavorare in modo intensivo e coerente allo sviluppo di prodotti sostenibili, in modo da poter sostituire entro il 2030 tutti i prodotti ad alto contenuto VOC e gli smalti a base di materie prime di origine fossile con materiali alternativi ecocompatibili".